



COMUNE DI VINCI
PROVINCIA DI FIRENZE

REGOLAMENTO ACUSTICO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
DEL TERRITORIO COMUNALE

(Legge 447/95 – DPCM 14/11/1997 – LR n. 89/98 – DPGR 2/R/2014)

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

Approvato con deliberazione C.C. n. 11 del 27 marzo 2014,
dichiarata immediatamente eseguibile.

In vigore dall'8 aprile 2014,
data di pubblicazione della delibera di approvazione
(come da punto 2 del dispositivo).

SOMMARIO

TITOLO I	DISPOSIZIONI GENERALI.....	03
Art. 1	Campo di applicazione.....	03
Art. 2	Limiti e definizioni.....	03
TITOLO II	ATTIVITA' DI CARATTERE PERMANENTE.....	04
Art. 3	Documentazione di impatto acustico	04
Art. 4	Valutazione previsionale di clima acustico.....	05
TITOLO III	ATTIVITA' TEMPORANEE.....	07
Art. 5	Criteri generali	07
Art. 6	Deroga semplificata per <u>Spettacoli e manifestazioni</u> a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto al di fuori delle aree previste dal P.C.C.A.....	07
Art. 7	Deroga semplificata per <u>Spettacoli e manifestazioni</u> a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto nelle aree previste dal P.C.C.A.	08
Art. 8	Deroga semplificata per cantieri edili, stradali ed assimilabili in aree di classe III, IV e V, non in prossimità di scuole, ospedali e case di cura.....	09
Art. 9	Deroghe ordinarie	10
Art. 10	Emergenze, appalti annuali per manutenzioni strade e dei sottoservizi.....	11
TITOLO IV	ALTRE ATTIVITA' RUMOROSE.....	11
Art. 11	Macchine per attività agricole, silvicoltura e giardinaggio	11
Art.12	Divieto di impiego cannoncini per uso agricolo	11
Art.13	Allarmi acustici ed altri casi particolari	11
Art.14	Servizi di pubblica utilità.....	11
TITOLO V	PIANI DI RISANAMENTO ACUSTICO.....	12
Art.15	Piano di risanamento acustico.....	12
TITOLO VI	CONTROLLI, SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI.....	13
Art. 16	Attività di controllo.....	13
Art. 17	Provvedimenti per Attività rumorose permanenti	13
Art. 18	Provvedimenti – Attività rumorose temporanee	14
Art. 19	Ordinanza del Sindaco.....	14
Art. 20	Istanze e segnalazioni di disturbo	14
Art. 21	Norme finali, sanzioni e allegati	14

Allegato 1

DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO - SCHEMI

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' - ai sensi dell'art. 4, comma 1 e 2 DPR 19/10/2011 n. 227, concernente l'esclusione dall'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico di cui all'art. 8, comma 2 e 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, per le Piccole e Medie Imprese (PMI)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' - Attività a carattere permanente diverse dalle PMI – assenza di apparecchiature rumorose – art.3 punto 4 – Assenza apparecchiature potenzialmente rumorose

Allegato 4.....

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI - DEROGA SEMPLIFICATA - Manifestazioni fuori aree apposite da PCCA durata da 4 a 30 giornate complessive.....

Allegato 5.....

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI - DEROGA SEMPLIFICATA - -
Manifestazioni fuori aree apposite da PCCA durata fino a 3 giornate complessive.....

Allegato 6
COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA – Apposite aree previste dal PCCA

Allegato 7.....
COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA - Cantieri di durata inferiore a 6 gg

Allegato 8.....
COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA - Cantieri da 6 a 20 giorni di durata

Allegato 9.....
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI - DEROGA SEMPLIFICATA35 -
Superiore a 20 giornate lavorative ma intervallate.....

Allegato 10.....
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA ORDINARIA ALLE CONDIZIONI DEL REGOLAMENTO PER
ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA

Allegato 11.....
ESPOSTO PER INQUINAMENTO ACUSTICO.....

Allegato 12.....
PROCEDURA PER IL CONTROLLO DELLE VIAC.....

Allegato 13.....
SANZIONI AMMINISTRATIVE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione

Il presente regolamento disciplina le competenze comunali in materia di inquinamento acustico ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 Limiti e definizioni

Con il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) il territorio comunale è suddiviso in zone omogenee alle quali sono assegnati i valori limite di emissione, i valori limite di immissione assoluti e differenziali, i valori di attenzione ed i valori di qualità previsti dal D.P.C.M. 14.11.97.

Ai fini del presente regolamento si definisce:

1. "Attività rumorosa di carattere permanente" qualsiasi attività che non abbia carattere di temporaneità, incluse le attività temporanee ma ripetitive che abbiano una durata superiore a 60 giorni per anno (con l'esclusione dei cantieri edili, stradali e assimilabili). Le attività rumorose di carattere permanente sono quelle attività che sono ubicate stabilmente e che si svolgono con uso di impianti o attrezzature potenzialmente rumorosi. Sono escluse le attività di tipo domestico e condominiale.
2. "Attività rumorosa temporanea" qualsiasi attività che si esaurisce in periodi di tempo limitati e/o legata ad ubicazioni variabili, quali:
 - cantieri edili e stradali;
 - spettacoli itineranti;
 - manifestazioni musicali e di intrattenimento;
 - manifestazioni popolari
 - altre attività non continuative

Fatte salve le manifestazioni di intrattenimento e musicali che si svolgono nelle aree appositamente individuate nel P.C.C.A. ed i cantieri edili, stradali e assimilabili, non rientrano tra le attività temporanee le attività che presentano durata complessiva superiore a 60 giorni annui.

- 3 "Attività rumorosa temporanea ricorrente" qualsiasi attività svolta nella stessa sede, con le stesse modalità e tipo di emissioni in periodi ripetuti non consecutivi o in anni successivi. Per tale manifestazione a carattere temporaneo deve essere stata presentata in precedenza documentazione tecnica di impatto acustico.
4. "Documentazione di impatto acustico": si intende sia la "documentazione di impatto acustico " prevista da: art. 8, c. 2, L447/95 – art 12, commi 1 , 2 , 6 LR89/98 - deliberazione giunta regionale 13/07/99 n. 788 che la "documentazione di previsione di impatto acustico" prevista dal: art. 8, c. 4 L447/95 -art 12,c. 4 LR89/98, (3). La documentazione redatta da tecnico acustico abilitato dovrà indicare i Valori Limite di Emissione ed Immissione Acustica assoluta conseguenti all'attività, e i valori di immissione valutata con il criterio differenziale negli ambienti abitativi o di permanenza più prossimi e gli interventi previsti per il contenimento entro tali valori della attività o dell'impianto a carattere produttivo.

Sia la "Documentazione di impatto acustico" che la "Relazione previsionale di clima acustico" devono essere sottoscritte oltre che dal richiedente anche da parte di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, seguendo i criteri riportati nella Deliberazione della Giunta Regionale n° 857 del 21/10/2013 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n° 89/98" ed utilizzando la modulistica riportata rispettivamente agli allegati "A" e "B" della stessa Deliberazione Regionale.

TITOLO II ATTIVITA' DI CARATTERE PERMANENTE

Art. 3 Documentazione di impatto acustico

1) Fatta eccezione per i casi di esclusione previsti dall'art.4 e dall'allegato B del DPR 227 del 19/10/2011 indicati al successivi punti, sono tenuti a presentare al Comune la "documentazione di impatto acustico" redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale utilizzando il modello indicato all'allegato 1 i seguenti soggetti:

a) i titolari dei progetti per la realizzazione, la modifica o potenziamento delle opere elencate dall'art. 8, comma 2 della L. 447/95 e di seguito riportate:

- opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986;
- aeroporti, aviosuperfici, eliporti
- strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni;
- discoteche
- circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- impianti sportivi e ricreativi;
- ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia;

b) Ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L. 447/1995 e dell'art. 12 della L.R. 89/1998 i richiedenti il rilascio:

- di pratiche edilizie relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali.
- di altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra;
- di qualunque altra licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive.

c) Ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L. 447/1995 e dell'art. 12 della L.R. 89/1998 coloro che presentano Segnalazioni certificate di inizio di attività o altro atto equivalente, relativo a:

- nuovi edifici, impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali,
- utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra,
- esercizio di attività produttive.

d) I titolari/legali rappresentanti di nuove attività produttive, commerciali e di servizio, prima dell'avvio dell'attività;

e) I titolari/legali rappresentanti di attività produttive , commerciali e di servizio, in caso di ampliamento , modifiche agli impianti, ai macchinari e/o strutture;

f) i soggetti richiedenti il rilascio degli atti necessari all'utilizzo delle aree di cui all'art. 12 comma 6 bis della L.R.T. 89/98;

2) Ai sensi dell'art.4 comma 1e dall'allegato B del DPR 227 del 19/10/2011 non sono soggetti a preventiva Documentazione di impatto acustico le attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato B al DPR citato; è sufficiente in questo caso la presentazione di una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorietà ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447. con i contenuti di cui all'Allegato 2;

3) Sempre ai sensi del citato articolo 4 del DPR 227, tuttavia, gli esercizio di ristorante, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari nel solo caso che utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano

manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali sono tenuti a predisporre adeguata documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 26 ottobre 1995, n. 447. Resta ferma la facoltà di fare ricorso alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, ove non vengano superati i limiti di emissione di rumore di cui al comma 2..

4) Per le attività di cui al punto 1, diverse da quelle indicate nel precedente punto 2 le cui emissioni di rumore non siano comunque superiori ai limiti stabiliti dal Piano di classificazione acustica del territorio comunale la documentazione di Impatto acustico può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447. con i contenuti di cui all'Allegato 3.

5) In tutti i casi in cui le attività comportino emissioni di rumore potenzialmente superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale, e' fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, predisposta da un tecnico competente in acustica, che tra l'altro deve contenere le l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti. La documentazione deve essere inviata al SUAP comunale nell'ambito dei procedimenti autorizzatori o di segnalazione certificata di inizio attività.

6) La documentazione di impatto acustico deve essere presentata con le modalità indicate dalla D.G.R.T. 788/99 ed utilizzando la modulistica predisposta dai competenti uffici Comunali. Nei casi previsti ai punti b e c deve essere presentata in allegato all'istanza di atto abilitante espresso o alla Denuncia di Inizio Attività o altro atto equivalente, quale parte integrante e sostanziale.

7) La presentazione della documentazione di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R.T. 788/99, nella quale viene dichiarato dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale il rispetto dei limiti di zona, costituisce ove necessaria per legge elemento essenziale per il rilascio dell'atto abilitante espresso di cui al comma precedente e condizione indispensabile per l'efficacia nelle S.C.I.A.;

8) L'amministrazione comunale effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, avvalendosi del supporto tecnico di Arpat e dell'ASL per le rispettive competenze.

9) I titolari di pratiche edilizie autorizzatorie o in SCIA relative ad edifici per cui non è stata ancora definita la specifica attività da insediare presentano la documentazione di impatto acustico attestante la conformità ai limiti di zona, relativamente alle sole parti progettate per poi essere integrata e completata al momento dell'avvio dell'attività.

10) Fermo restando quanto sopra, particolare attenzione dovrà essere comunque posta alle componenti esterne di impianti di refrigerazione, condizionamento aria, riscaldamento a pompa di calore a servizio di soggetti imprenditoriali o analoghi.

Art. 4 Valutazione previsionale di clima acustico

Sono tenuti a presentare al Comune la relazione previsionale di clima acustico, redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale (L. 447/95), con le modalità indicate dalla D.G.R.T. n. 788 del 13.07.1999, i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione delle tipologie di insediamenti di cui dall'art. 8, comma 3, L. 447/1995 e di seguito elencati:

- scuole e asili nido;
- ospedali;

- case di cura e di riposo;
- parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- nuovi insediamenti residenziali, in questo caso la valutazione previsionale di clima acustico deve essere redatta a livello di pianificazione urbanistica .ossia in tutti i casi per i quali è necessaria per legge l'approvazione del Consiglio comunale.

Il responsabile del servizio competente in materia urbanistica ed edilizia, può motivatamente richiedere la valutazione previsionale di clima acustico anche nei casi di pratiche edilizie relative ad interventi residenziali in cui vi sia la possibilità, con opportune soluzioni progettuali, di ridurre l'esposizione degli utenti al rumore oltre al rispetto dei normali requisiti acustici passivi previsti per tutti gli edifici dalla vigente normativa.

Il responsabile del servizio competente può altresì motivatamente esimere dalla presentazione della valutazione di clima acustico i nuovi insediamenti residenziali a livello di pianificazione urbanistica per i piani attuativi e per le lottizzazioni, allorquando il livello di dettaglio e definizione dei precedenti livelli di pianificazione urbanistica non consentono margini progettuali per ridurre l'esposizione degli utenti al rumore oltre al rispetto dei normali requisiti passivi

Per le opere pubbliche o comunque sottoposte alla disciplina della D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni, relative agli interventi di cui al comma 1, la relazione previsionale di clima acustico di cui sopra deve essere presentata in due fasi distinte:

1. la prima, in sede di progettazione preliminare e dovrà contenere:

indicazione dell'ubicazione, dell'orientamento dell'opera, della sua altezza da terra, della sua compatibilità acustica con l'area circostante e le eventuali prescrizioni per la progettazione definitiva;

2. la seconda in sede di progettazione esecutiva e dovrà contenere:

una valutazione acustica previsionale di dettaglio che prenda in considerazione gli impatti derivanti dall'opera di progetto sui ricettori preesistenti, con le prescrizioni dell'isolamento acustico di facciata, il progetto di dettaglio di tutte mitigazioni volte a limitare il rumore, che diventano parte integrante degli elaborati progettuali.

TITOLO III ATTIVITA' TEMPORANEE

Art. 5 Criteri generali

Le attività rumorose temporanee sono sempre consentite, ai fini del presente regolamento, qualora rispettino i limiti di emissione e immissione previsti dal P.C.C.A ed i valori limite differenziali.

Qualora le suddette attività temporanee prevedano di superare tali limiti, possono essere permesse in deroga a norma del presente regolamento.

Sono previste due tipologie di deroga:

- deroga semplificata: qualora l'attività rispetti le condizioni fissate dal presente Regolamento;
- deroga ordinaria: qualora l'attività non rispetti le condizioni fissate dal presente Regolamento. Prima di rilasciare il provvedimento autorizzatorio il Comune deve acquisire il parere della ASL.

Presso il Comune è tenuto apposito registro delle deroghe rilasciate su ciascuna zona del territorio comunale.

Il limiti della deroga devono essere sempre considerati come limiti di emissione dell'attività nel suo complesso, intesa come sorgente unica.

E' sempre concessa per le attività temporanee la deroga ai valori limite calcolati con il criterio differenziale. (1)

Modalità di misura: i limiti della deroga sono sempre misurati in facciata degli edifici in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Il parametro di misura e di riferimento è il livello equivalente di pressione sonora ponderato A, misurato conformemente a quanto prescritto dal DM 16/03/98. Il tempo di misura deve essere di almeno 15 minuti e i risultati devono essere eventualmente corretti con le penalizzazioni previste dal decreto sopra citato.

La violazione delle condizioni previste dal presente Regolamento per l'esercizio dell'attività in deroga ai limiti acustici e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga comporterà l'applicazione delle sanzioni previste per legge (allegato 13) e i provvedimenti di cui all'art. 18.

L'autorizzazione in deroga è sempre revocabile per ragioni di igiene e sanità pubblica, ovvero per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Art. 6 Deroga semplificata per Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto al di fuori delle aree previste dal Piano Comunale di Classificazione Acustica

L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo, in aree diverse da quelle specificamente previste dal P.C.C.A. e che comportino il superamento dei limiti acustici previsti dallo stesso P.C.C.A. e/o dei valori limite calcolati col criterio differenziale, nel rispetto delle condizioni indicate ai seguenti punti I e II, necessita di autorizzazione in deroga semplificata rilasciata dal Comune o di comunicazione da inviare al Comune con le seguenti modalità:

La richiesta di deroga semplificata, da inviare all'Amministrazione Comunale almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività rumorosa, secondo lo schema riportato in Allegato 4 deve essere corredata della documentazione ivi indicata.

La deroga acustica è soggetta ai seguenti limiti:

I – Limiti temporali

a) nel caso di manifestazioni all'aperto e organizzate o patrocinate dagli enti locali e soggetti pubblici:

- 1) trenta giorni all'anno per manifestazioni ubicate in aree di classe V;
- 2) venticinque giorni all'anno per manifestazioni ubicate in aree di classe IV;
- 3) venti giorni all'anno per manifestazioni ubicate in aree di classe III;

b) nell'ambito del limite massimo di giorni individuato dalla lettera a), se all'aperto ed organizzate da soggetti privati:

- 1) venti giorni all'anno per manifestazioni ubicate in aree di classe V;
- 2) quindici giorni all'anno per manifestazioni ubicate in aree di classe IV;
- 3) dieci giorni all'anno per manifestazioni ubicate in aree di classe III;

c) se al chiuso, cinque giorni all'anno da chiunque siano organizzate.

Tale valore non potrà essere superato nel corso dell'anno solare, per l'area, anche a causa di eventi distinti e/o di attività concorrenti. Per eventi distinti si intendono eventi che si svolgono in periodi diversi; per attività concorrenti si intendono quelle attività che determinano sovrapposizione degli effetti acustici.

Orari: Il funzionamento delle sorgenti sonore in deroga ai limiti acustici, è consentito dalle ore 10.00 alle ore 24.00. Per le aree dove siano presenti edifici scolastici ad una distanza inferiore a 200 metri l'orario di funzionamento delle sorgenti sonore in deroga è consentito solo al di fuori dell'orario scolastico.

II - Limiti acustici assoluti:

70 dB $L_{eq}(A)$ dalle ore 10.00 alle ore 22.00
60 dB $L_{eq}(A)$ dalle ore 22.00 alle ore 24.00.

Condizioni per comunicazione di inizio di attività: qualora l'attività, nel rispetto delle condizioni di cui sopra, abbia durata non superiore a 3 giorni la domanda di autorizzazione in deroga è sostituita da comunicazione al Comune, da presentare almeno 7 giorni prima dell'avvio dell'attività, mediante il modello riportato in Allegato 5, ed allegando la documentazione tecnica ivi indicata.

Art. 7 Deroga semplificata per Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto nelle aree previste dal Piano Comunale Classificazione Acustica

Lo svolgimento di manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, all'interno delle aree specificamente previste dal P.C.C.A. ed evidenziate nella relativa cartografia, e che comportino il superamento dei limiti acustici previsti dallo stesso P.C.C.A. e/o dei valori limite differenziali, ma nel rispetto delle condizioni di seguito elencate, necessita di comunicazione di avvio dell'attività da inviare al Comune almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività rumorosa, secondo lo schema riportato in Allegato 6, e corredata della documentazione ivi indicata.

- Durata: qualunque periodo.
- Orari: Il funzionamento delle sorgenti sonore delle manifestazioni temporanee in deroga ai limiti acustici, è consentito:
 - dalle ore 10.00 alle ore 24.00 nei seguenti giorni: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì.
 - dalle ore 10.00 alle ore 1.00 del giorno successivo nei seguenti giorni: venerdì, sabato, domenica, festivi e prefestivi.
- Limiti acustici assoluti: All'esterno dell'area, in corrispondenza dei ricettori più disturbati, devono essere rispettati i limiti acustici di zona previsti dal P.C.C.A. Internamente all'area valgono le disposizioni di cui al DPCM 21/5/99.

Per le aree destinate a spettacoli previste dal P.C.C.A., per le quali il presente articolo detta condizioni e criteri generali, la Giunta potrà approvare appositi atti tesi a disciplinare le attività in esse svolte (1)

Art. 8 Deroga semplificata per cantieri edili, stradali ed assimilabili in aree di classe III, IV e V, non in prossimità di scuole, ospedali e case di cura

L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo nel rispetto delle condizioni indicate ai seguenti punti necessita di autorizzazione in deroga semplificata rilasciata dal Comune o di comunicazione da inviare al Comune con le modalità di seguito descritte.

Nulla è richiesto per quei cantieri per i quali non vi è alcun rischio di superamento dei limiti di immissione acustica di zona, in virtù della distanza da abitazioni o luoghi di stabile permanenza di persone od in virtù del fatto che non vengono utilizzate apparecchiature rumorose

Condizioni per rilascio di deroga semplificata

- Utilizzo di macchinari: in caso di attivazione di macchine e di impianti, di uso sia fissi che mobili, gli stessi dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni e utilizzate in modo tale che possano limitare al massimo la rumorosità nell'ambiente circostante e soprattutto nei confronti di soggetti disturbabili. Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.
- Giorni e Orario dei lavori : la esecuzione di lavori rumorosi dovrà svolgersi dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00, esclusivamente nei giorni feriali escluso il sabato, fatti salvi casi specifici di urgenza motivata.
- I limiti di rumorosità sono stabiliti in 70 dB(A).
- Casi particolari:
 - il limite di rumorosità è di 65 dB(A), misurati all'interno delle abitazioni più prossime, nel caso delle ristrutturazioni interne di edifici esistenti;
 - nel caso di cantieri stradali il tempo di misura viene esteso a 30 minuti consecutivi.

I cantieri edili che rispettano le condizioni sopra elencate devono:

- a) Se l'attività rumorosa potenzialmente in grado di superare i limiti di zona ha durata inferiore o uguale a 5 giornate lavorative: presentare al Comune una Comunicazione (Allegato 7) almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori, senza necessità di allegare alcuna documentazione sottoscritta da tecnico abilitato in acustica,
- b) se l'attività rumorosa potenzialmente in grado di superare i limiti di zona ha durata compresa fra 6 e 20 giornate lavorative: presentare al Comune una richiesta di deroga semplificata (Allegato 8) almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, allegandovi documentazione di impatto acustico sottoscritta da tecnico abilitato in acustica. In assenza di autorizzazione esplicita il Cantiere può essere attivato il 10° giorno valendo il principio del silenzio assenso.
- c) se l'attività rumorosa potenzialmente in grado di superare i limiti di zona ha durata superiore a 20 giornate lavorative, possono essere riconducibili al caso b) se vengono rispettate le ulteriori e seguenti condizioni:
 - Le giornate lavorative consecutive non possono essere superiori a 20;
 - Fra uno scaglione di giornate lavorative e l'altro deve intercorrere un periodo di rispetto dei limiti di zona non inferiore alle 20 giornate;
 - Gli scaglioni non devono essere più di 3.in tal caso presentare al Comune una Richiesta di deroga semplificata (Allegato 9) almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Copia della comunicazione di cui alla precedente lettera a) deve essere conservata presso il cantiere in quanto sostituisce l'Autorizzazione in deroga. Analogamente copia della domanda di autorizzazione alla deroga e relativa documentazione deve essere conservata presso il cantiere in caso di formazione del silenzio assenso.

Art. 9 Deroga ordinaria

Qualora il responsabile dell'attività rumorosa a carattere temporaneo ritenga di non essere in grado di rispettare le condizioni indicate agli artt.6, 7 e 8 del presente regolamento relativamente a durata, orari, limiti acustici, ubicazione dell'attività, giorni consentiti, dovrà indirizzare all'Amministrazione Comunale specifica domanda di autorizzazione in deroga ("Deroga ordinaria"), almeno 30 giorni prima dell'inizio della attività, secondo l'Allegato 10. La domanda dovrà essere corredata della documentazione richiamata in detto allegato.

Il Comune, valutate le motivazioni del richiedente, ed acquisito il parere della A.S.L. competente, autorizza l'attività rumorosa temporanea in deroga alle condizioni previste dal presente regolamento.

E' facoltà dell'amministrazione comunale prescrivere nell'atto di autorizzazione specifici piani di monitoraggio a carico del richiedente.

Art 10 Emergenze, appalti annuali per manutenzioni strade e dei sottoservizi

Ai cantieri edili o stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi pubblici (linee elettriche, condotte fognature, acqua potabile, gas, linee telefoniche, interventi inderogabili su sistemi viari ecc.) e in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione e di pericolo immediato per l'ambiente e il territorio nonché gli appalti annuali che gli uffici comunali o altri Enti o Aziende titolari di servizi pubblici affidano per la manutenzione delle strade e/o dei sottoservizi, è concessa deroga agli orari, ai limiti massimi di rumorosità ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento, fino alla eliminazione dell'emergenza stessa.

Gli enti preposti e/o le Società di gestione dei servizi di cui sopra possono intervenire in maniera diretta ovvero avvalersi di imprese appaltatrici mediante comunicazione al Comune, riportando l'indicazione dell'intervento e l'impresa esecutrice dei lavori.

TITOLO IV ALTRE ATTIVITA' RUMOROSE

Art. 11 Macchine per attività agricole, silvicoltura e giardinaggio

L'impiego temporaneo di macchine agricole per i lavori stagionali e di manutenzione e/o adeguamento inerenti la conduzione, coltivazione e la silvicoltura dei fondi conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale è ammesso in deroga ai limiti del DPCM 14/11/97 con orari dalle 6:00 alle 21:00 dal 1 Aprile al 30 Settembre e dalle 7:00 alle 21:00 dal 1 Ottobre al 31 Marzo

L'uso di attrezzature da giardino particolarmente rumorose, come seghe a motore, decespugliatori, tosaerba ed altre simili, viene consentito nei giorni feriali dalle 08.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 21.00 e nei giorni festivi e prefestivi dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00.

Le attrezzature debbono essere conformi, relativamente alle potenze sonore, alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale e devono essere utilizzate in maniera tale da contenere al massimo le immissioni acustiche nei confronti delle aree adiacenti.

Art.12 - Divieto di impiego cannoncini per uso agricolo

L'uso di cannoncini per spaventare e allontanare gli uccelli è vietato tutte le volte che determina superamento dei limiti acustici o comunque disturbo all'interno di abitazioni o luoghi di stabile permanenza delle persone. (1)

Art.13 Allarmi acustici ed altri casi particolari

Per le emissioni sonore provenienti da sistemi di allarme, non si applicano i limiti del presente Regolamento, ma la durata di tale emissione non può superare complessivamente il periodo di 15 minuti nel periodo di riferimento diurno o notturno.

Il carico e scarico merci sulla strada pubblica o ad uso pubblico nonché nelle pertinenze private sono consentiti in deroga ai limiti di rumorosità fissati dal DPCM 14/11/1997, ma solo in orario diurno ossia dalle ore 6 alle ore 22. Tuttavia se tali attività hanno carattere ripetuto e permanente poiché legate alla erogazione di beni o servizi, in zone acustiche diverse dalla 5^a e 6^a è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti tecnici per rientrare nei limiti acustici di zona..

La pubblicità fonica è sempre vietata.

Art.14 Servizi di pubblica utilità

Sono in deroga ai limiti della classificazione acustica del territorio le attività rumorose temporanee inerenti i servizi di pubblica utilità quali, la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade.

Le macchine e gli impianti in uso devono essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e devono essere utilizzate in modo da ridurre l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli possibili.

TITOLO V PIANI DI RISANAMENTO ACUSTICO

Art. 15 Piani di risanamento acustico

I soggetti esercenti attività produttive, commerciali, di servizio, ricreative o sportive rumorose, qualora i livelli del rumore prodotto dall'attività svolta superino quelli stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997 per le singole zone con le quali è stato classificato acusticamente il territorio, sono tenute a presentare al Comune apposito Piano di Risanamento Acustico (di seguito denominato PdRA), entro i termini e le modalità indicate dall'art. 13 della L.R. 89/98 e dalla D.C.R. 77/00.

Il Piano Aziendale di Risanamento Acustico deve espressamente indicare il termine entro il quale le imprese prevedono di adeguarsi ai limiti stabiliti. Tale termine non può comunque essere superiore ai dodici mesi dalla presentazione dello stesso. Casi particolari potranno essere autorizzati per periodi superiori anche con lavori da realizzare per stralci tramite specifico parere di Arpat.

Per la valutazione del PdRA il Comune acquisisce parere tecnico di Arpat imputando le spese istruttorie ed eventuali diritti a carico del Soggetto che ha presentato il piano.

TITOLO VI CONTROLLI, SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 Attività di controllo.

Ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98, l'attività di controllo relativa al rispetto della vigente normativa in materia di tutela dall'inquinamento acustico e delle disposizioni contenute nel presente regolamento è di competenza dell'Amministrazione comunale, che si può avvalere del supporto tecnico dell'ARPAT e della A.S.L., nell'ambito delle rispettive competenze.

In qualsiasi momento l'amministrazione comunale, a seguito di esposto scritto di uno o più cittadini, che potranno presentare esposto anche utilizzando il modello di cui all'allegato 11, , dopo aver verificato la presenza del contenuto del documento di valutazione di impatto acustico ed il rispetto delle condizioni, richiederà al competente organo tecnico deputato al controllo di effettuare verifiche sulla rumorosità prodotta dalle attività disciplinate dal presente regolamento.

L'organo deputato al controllo, in quanto organo accertatore, provvede ad effettuare le necessarie misure fonometriche, ad elevare sanzioni (ove dovute) ed a trasmettere al Comune un rapporto relativo agli accertamenti effettuati, contenente indicazioni sugli eventuali provvedimenti da adottare.

Per quanto concerne il controllo delle valutazioni di impatto acustico si applica la procedura descritta nell'Allegato 12 che potrà essere modificata dal Dirigente del settore in conseguenza dell'esperienza concretamente maturata nella gestione dei procedimenti.

Le violazioni alle disposizioni normative e regolamentari inerenti la tutela dall'inquinamento acustico comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste per legge e riportate dal presente Regolamento nell'Allegato 13 e l'adozione dei provvedimenti di cui agli articoli successivi.

Art. 17 Provvedimenti per Attività rumorose permanenti

Sulla base degli accertamenti di cui all'art. 15, l'Amministrazione comunale, nel caso in cui sia verificata la violazione dei valori limite di rumorosità previsti dal P.C.C.A. e dalle vigenti disposizioni normative, provvederà ad emanare i provvedimenti consequenziali oltre alle sanzioni per la violazione.

I Diffida

Il titolare dell'attività rumorosa sanzionata verrà diffidato dal proseguire l'attività senza rispettare i limiti di legge e ad eseguire i necessari interventi di bonifica acustica e a trasmettere al Comune idonea documentazione tecnica comprovante l'avvenuto conseguimento dei limiti di legge, entro il termine di 60 giorni dalla notifica dell'atto di diffida. La dimostrazione di aver effettuato interventi tali da garantire il rispetto dei limiti fissati dalla normativa dovrà avvenire (entro i 60 giorni dalla notifica della diffida) con la presentazione della documentazione di seguito elencata:

- autocertificazione redatta dal titolare dell'attività di aver effettuato gli interventi necessari al rispetto dei limiti di legge
- relazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica ambientale contenente la descrizione degli interventi posti in essere e la dichiarazione che tali interventi garantiscono il rispetto dei limiti di legge.

La diffida ha valore anche di avvio procedimento ordinativo.

II Ordinanza Dirigenziale

Qualora, scaduti i termini della diffida di cui al comma precedente, il titolare dell'attività non abbia ottemperato a quanto richiesto, l'Amministrazione Comunale, oltre all'ulteriore applicazione delle sanzioni previste dalle leggi e dal presente regolamento, tenendo conto dell'entità del superamento dei valori limite, della classe acustica di riferimento, dell'estensione del disagio arrecato, delle caratteristiche della sorgente di rumorosità, può disporre, con apposita ordinanza, l'inibizione dell'uso della sorgente sonora causa del disturbo, fino all'avvenuto adeguamento.

Art. 18 Provvedimenti – Attività rumorose temporanee

Qualora per attività temporanee sia accertata la violazione dei valori limite di rumorosità previsti dal P.C.C.A. e delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, provvederà ad emanare i seguenti provvedimenti:

- 1) Nel caso di attività temporanee per le quali non sia stata richiesta la necessaria autorizzazione in deroga o per le quali tale autorizzazione sia stata negata, l'Amministrazione comunale ordina la sospensione dell'attività rumorosa fino all'ottenimento della autorizzazione in deroga.
- 2) Nel caso in cui sia stato accertato il mancato rispetto delle condizioni stabilite nella deroga, l'Amministrazione comunale potrà:
 - a) diffidare il titolare dell'attività sanzionata dal proseguire l'attività senza rispettare i limiti previsti dalla deroga;
 - b) nel caso in cui, dopo la diffida, i livelli di rumorosità siano ancora superiori, oltre al rinnovo della sanzione si procederà a revocare l'autorizzazione in deroga, imponendo il rispetto immediato dei valori limite stabiliti dal P.C.C.A..

Art. 19 Ordinanza del Sindaco

È fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorra la fattispecie, dei provvedimenti contingibili ed urgenti compresi nella competenza del Sindaco

Art. 20 Istanze e segnalazioni di disturbo

Per segnalare situazioni di disturbo legate all'inquinamento acustico i cittadini singoli o associati, devono rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico consegnando una nota sottoscritta avente tutti i contenuti dell'Allegato 11. A seguito di tali segnalazioni l'A.C. invierà comunicazione di avvio procedimento, richiedendo se necessario il supporto tecnico di Arpat e seguendo la procedura riportata in Allegato 12.

Art. 21 Norme finali, sanzioni, allegati

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della delibera di approvazione; da tale data sono abrogate tutte le norme che contrastino con esso contenute in atti normativi del Comune.

Il Dirigente e l'Ufficio competente avranno cura di fornire agli uffici ed enti coinvolti, ai cittadini, alle imprese ed ai professionisti una indicazione operativa chiara di comportamento secondo i seguenti punti:

- 1) principio di autocontrollo da parte dei soggetti che intendono svolgere attività potenzialmente rumorose;
- 2) assicurare la controllabilità da parte dell'Amministrazione Comunale con l'ausilio di ARPAT ed AUSL;
- 3) assicurare a tutti i cittadini che ritengono di essere danneggiati da inquinamento acustico la possibilità di accedere rapidamente agli atti amministrativi e di tutelare tempestivamente i propri diritti ed interessi legittimi;

- 4) garantire la massima semplificazione amministrativa e la minimizzazione dei tempi e dei costi del procedimento da parte della P.A. e dei soggetti che intendono svolgere attività potenzialmente rumorose;
- 5) Le procedure e la modulistica saranno concordate ed uniformate, per quanto possibile, con quelle degli altri comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa.

Sarà cura del servizio competente assicurare che sul sito Internet comunale siano facilmente accessibili da tutti i cittadini le informazioni schematizzate sulla normativa nazionale, regionale e comunale sull'inquinamento acustico.

Per le aree destinate a spettacoli previste dal P.C.C.A., per le quali il presente regolamento detta condizioni e criteri generali (art. 7), la Giunta approverà apposito regolamento comunale dell'area.

L'allegato n° 13 detta le sanzioni in materia acustica; esso costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento e può essere modificato con atto dirigenziale solo per le sanzioni dettate da norme nazionali e regionali al fine di adeguarlo ad esse

La modifica degli altri allegati al presente regolamento è sempre possibile con atto dirigenziale se non in contrasto con le norme di legge e del regolamento stesso. al fine di rendere più chiaro e semplificare i procedimenti.

ALLEGATO 1

(attività di carattere permanente – art.3, comma 1) –

DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

	Allo SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL COMUNE DI VINCI Il presente modello deve essere inviato esclusivamente tramite pec: comune.vinci@postacert.toscana.it
--	---

AVVERTENZE

- La documentazione di impatto acustico va presentata nei casi previsti dal vigente Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico.
- Il modello viene sottoscritto dall'interessato. La relazione tecnica è a firma di un tecnico abilitato. Le verifiche tecniche sulla corrispondenza dei contenuti della documentazione presentata alla normativa vigente, sono svolte, anche a campione, dal Comune avvalendosi di ARPAT ai sensi dell'art. 14, co. 1, LR 89/98.
- L'interessato si dichiara a conoscenza che i dati forniti devono essere veritieri ed è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi è un reato. Ne conseguono sanzioni e la decadenza dai benefici conseguiti.
- Privacy: Nel compilare questo modello le chiederemo di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (dlgs 196/2003). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso lei potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

Il sottoscritto, relativamente alla “documentazione di impatto acustico” fornisce le seguenti informazioni e dichiarazioni.

8. Dati dell'esercente l'attività

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ____/____/____ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)

Codice Fiscale _____ (16 caratteri)

Residenza: _____

Cittadinanza italiana ovvero _____

titolare di ditta individuale

legale rappresentante:

Denominazione dell'impresa: _____

Sede legale: _____

Partita IVA: _____

Tel. _____ fax _____

8. Dati dei locali di esercizio dell'attività

Indirizzo: _____

Proprietario: _____

Titolo di possesso: _____

8. Tecnico competente in base alla vigente normativa

Qualifica (Arch., Ing., Geom. Ecc..) _____ Iscritto all'ordine/collegio in data ____ n. ____

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ____/____/____ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)
 Codice Fiscale _____ (16 caratteri)
 Studio: Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)
 Indirizzo _____ n. ____
 Tel. _____ cell. _____ Fax _____
 E-mail _____@_____ [] *posta elettronica certificata*
 Abilitazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

8. Titolarità alla presentazione della domanda

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- 8. di avere titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente;
- 8. di essere a conoscenza che ogni comunicazione relativa ai procedimenti attivati potrà essere inoltrata anche per il tramite dei professionisti indicati nel presente modello sia mediante trasmissione ordinaria (lettera) che mediante fax, email o altro sistema di comunicazione

5. Cittadini stranieri

Se cittadino straniero il sottoscritto dichiara di avere cittadinanza: _____ e

- 8. di essere in possesso di permesso di soggiorno n° _____ rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____ rilasciato per i seguenti motivi _____ b) di essere in possesso di carta di soggiorno n° _____ rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____ rilasciata per i seguenti motivi _____

6. Dichiarazioni dell'interessato e del tecnico competente

(La normativa nazionale e regionale prevede l'obbligo di sottoscrizione della documentazione sia da parte del titolare che da parte del tecnico competente incaricato. Le dichiarazioni costituiscono autocertificazioni ed in caso di falsità danno luogo a gravi responsabilità.)

L'interessato ed il tecnico competente con la sottoscrizione del presente modulo dichiarano il pieno rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa ed in particolare di quelli previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 per ambiente abitativo esterno ed ambiente abitativo interno (criterio differenziale) relativamente all'attività descritta nei documenti presentati.

7. Allegati

ALLEGATI	DOCUMENTO	FIRME
Allegato 1 (obbligatorio)	Relazione tecnica	Titolare + Tecnico competente
Allegato 2 (obbligatorio)	Planimetria generale (scala 1:5000 - 1:2000)	Tecnico competente
Allegato 3 (obbligatorio)	Planimetria di dettaglio (scala 1:100-1:200)	Titolare + Tecnico competente
Allegato 4 (obbligatorio)	Tabella sorgenti rumorose	Titolare + Tecnico competente
Allegato 5 (eventuale)	Mitigazioni previste (se necessarie per il rispetto dei limiti)	Titolare + Tecnico competente
Allegato 6 (eventuale)	Dettaglio calcoli stime impatto acustico (se effettuate delle stime)	Tecnico competente
Allegato 7 (eventuale)	Presentazione risultati ai sensi D.M. 16/03/98 (se effettuate misure in opera)	Tecnico competente
Allegato 8 (obbligatorio)	Fotocopia non autenticata di un documento di identità	Titolare + Tecnico competente
Allegato 9 (eventuale)	Altri documenti utili per la dimostrazione del possesso dei requisiti	Titolare + Tecnico competente

8. Firme

L'interessato

Il tecnico competente incaricato

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità (in corso di validità), altrimenti la firma va fatta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità (in corso di validità), altrimenti la firma va fatta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica

Allegato 1 al Documento di impatto acustico

In allegato alla presente dovrà essere presentata una relazione tecnica che potrà essere articolata tenendo conto dei seguenti paragrafi (colonna PAR) e delle indicazioni contenute nel presente schema. La relazione dovrà essere sottoscritta dal titolare e dal tecnico competente ai sensi della vigente normativa

PAR.	DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO - RELAZIONE TECNICA
	PREMESSA E QUADRO NORMATIVO (FACOLTATIVO)
1	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' Tipologia di attività; numero di addetti; breve descrizione del ciclo produttivo e di tutta l'attività che si svolge nell'area di pertinenza, con articolazione dell'orario relativo alle varie fasi di esercizio e degli orari di funzionamento di macchinari/impianti; scenari di utilizzo dei macchinari
2	INQUADRAMENTO URBANISTICO Inquadramento urbanistico con indicazione della classe acustica del territorio dove è ubicata la sorgente e dove si trovano i ricettori potenzialmente più critici ai fini del rispetto dei limiti. In particolare per le sorgenti interne dovrà essere dichiarato espressamente il collegamento strutturale con l'edificio che le contiene e se allo stesso appartengono altri ricettori potenzialmente disturbati.
3	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO precisare se la valutazione è stata effettuata attraverso calcoli ovvero attraverso misure in opera. In entrambi i casi si dovrà operare cautelativamente in modo tale da garantire la rappresentatività delle condizioni di esercizio peggiori, in termini di rumore presso i ricettori individuati. Dovranno essere indicate le condizioni operative di normale lavoro della ditta se influenti sull'impatto acustico (finestre, portelloni ...aperti o chiusi, nel caso di pubblici esercizi e/o attività ricreative/sportive capienza del locale/dell'attività, flussi di traffico indotto previsti, capienza parcheggi....)
3.1	Nel caso vengano impiegati algoritmi di calcolo per la propagazione del campo sonoro, al fine di valutare i livelli sonori attesi presso i recettori dovrà essere indicato per ciascuna sorgente individuata o per l'intera attività (a seconda della modellizzazione della sorgente adottata): - i dati di input adottati e la fonte di tali dati - gli algoritmi utilizzati - gli scenari di utilizzo dei macchinari - i livelli attesi ai recettori <i>(ovvero precisare che non sono state utilizzate stime ma misure in opera)</i>
3.2	Nel caso di misure in opera deve essere riportata una tabella riassuntiva delle misure svolte specificando i seguenti campi: - livello sonoro di rumore ambientale e residuo per la conformità del criterio differenziale - livello di emissione e di immissione riferiti rispettivamente ai tempi T_M e T_R di cui al D.M. 16/03/98 , classe acustica di appartenenza, limiti ammessi - punto di misura, con riferimento alle planimetrie; quota da terra del punto di misura o piano dell'edificio per misure in ambiente abitativo; - condizioni di misura che potrebbero influenzare l'emissione sonora verso l'ambiente esterno e abitativo (finestre, portelloni aperti o chiusi, presenza di persone all'interno di locali....) - per utilizzi discontinui gli scenari di utilizzo di macchinari/attrezzature (contemporaneità utilizzo macchinari/attrezzature, tempi di utilizzo...) in cui le misure si sono svolte Nel caso di misure in opera il dettaglio delle misure eseguite ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97 dovrà essere riportato nell'allegato 7 di presentazione dei risultati secondo le modalità previste dal D.M. 16/03/98 <i>(ovvero precisare che non sono state effettuate misure in opera)</i>
4	CONCLUSIONI - Dichiarazione rispetto dei limiti; nel caso in cui il rispetto dei limiti sia legato a particolari prescrizioni individuate dal tecnico, andranno espressamente indicate tali condizioni e le soluzioni per garantirne il mantenimento - Dichiarazione di necessità di mitigazioni - Dichiarazione se previste misure di verifica durante l'esercizio

Allegato 2 al documento di impatto acustico

Planimetria fedele della situazione attuale (in scala 1:2000 o, al massimo, 1:5000, qualora non disponibile 1:2000, con esclusione dei catastali) della zona dove ha sede la sorgente per un raggio di almeno 200 m dalla sorgente stessa. La planimetria (in scala sempre specificata) dovrà contenere: la posizione della ditta/attività, limiti di zonizzazione acustica e l'indicazione (con la destinazione d'uso) dei ricettori potenzialmente più disturbati (numerati ed indicati in apposita tabella). Per impianti con immissioni acustiche che interessano aree estese (quali a titolo del tutto esemplificativo: discoteche all'aperto, impianti di frantumazione/betonaggio, attività di escavazione....) dovranno essere indicate sulla planimetria le curve di livello. Per l'individuazione dei ricettori potenzialmente più disturbati, la planimetria deve inoltre contenere indicazione delle destinazioni di progetto che siano già state approvate, (es. future aree ad uso residenziale).

Planimetria aggiornata 1:2000 – 1:5000

tabella recettori

n° 1 (ubicazione) (destinazione)

n° 2 (ubicazione) (destinazione)

n° 3 (ubicazione) (destinazione)

n° 4 (ubicazione) (destinazione)

n° 5 (ubicazione) (destinazione)

A firma del tecnico competente

Allegato 3 al documento di impatto acustico

Planimetria di dettaglio in scala (1:100, o 1:200) che evidenzia l'ubicazione delle singole sorgenti rumorose interne ed esterne, e delle aree interessate dal ciclo produttivo (aree carico/scarico merci, parcheggi, per pubblici esercizi e locali di spettacolo eventuali pertinenze esterne)

Lay-out macchinari in scala 1:100 – 1:200

Numerazione macchinari
(utilizzare la numerazione riportata nell'allegato 4)

Indicazione delle attività e delle aree di lavorazione esterne

A firma del tecnico competente e del titolare

Allegato 4 al documento di impatto acustico

Tabella delle sorgenti rumorose considerate nella valutazione (tipologia e caratteristiche tecniche identificative) e **orari e tempi di funzionamento**.

Nel caso di vari scenari di utilizzo dei macchinari/attrezzature dovrà essere riportata una tabella con gli scenari previsti (macchinari/attrezzature in funzione contemporaneamente, tempi di utilizzo...).

Allo scopo si dovranno tenere in conto sia l'attività di trasporto e carico - scarico merci, sia gli impianti tecnici a servizio dei locali (anche se non in funzione al momento del sopralluogo da parte del tecnico perché di uso stagionale, esempio centrali termiche, impianti condizionamento)

Per attività con intrattenimenti musicali dovranno essere espressamente individuate sia le pertinenze interne che esterne, precisandone gli eventuali periodi differenziati di utilizzo e dovrà essere descritto in dettaglio l'impianto elettroacustico sia delle pertinenze interne che esterne (caratteristiche dei componenti, potenza sonora, se presente limitatore e modalità di funzionamento), numero e posizione dei diffusori acustici nel locale o nelle pertinenze esterne (come previsto dalla UNI 11143-6:2005)

Fra le sorgenti di rumore da includere nella valutazione vi sono inoltre le aree a parcheggio e il traffico veicolare indotto (porre attenzione particolare a questo aspetto, legato alla mobilità degli utenti e/o degli addetti nel caso di centri commerciali, sale da ballo, ovvero di attività che comportano rilevante movimentazione materiali o merci quali attività di escavazione, terminal merci...).

N°	MACCHINARIO	DATI ACUSTICI (POTENZA /PRESSIONE**) E ORIGINE DEI DATI *	ORARIO UTILIZZO	TEMPI UTILIZZO

(*) certificato costruttore, misurato secondo norma (precisare quale),.....

(**) nel caso di livello di pressione sonora, indicare la distanza dalla sorgente a cui si riferisce il valore

ALTRE ATTIVITA'/LAVORAZIONI ESTERNE:

IDENTIFICATIVO	LAVORAZIONE (con orari di svolgimento)

TABELLA SCENARI

SCENARIO	DESCRIZIONE
A	Macchinario 1
B	Macchinario 1 + macchinario 2

A firma del tecnico competente e del titolare

Allegato 5 al documento di impatto acustico

Mitigazioni previste (ove necessarie)

Indicare la natura (intervento su macchinari, sulle vie di propagazione.....) e calcolare l'efficacia degli interventi di bonifica, riportando la progettazione acustica di quanto si prevede di realizzare (collocazione, caratteristiche dei materiali e relative schede tecniche; nel caso di barriere o altri interventi strutturali precisare dimensioni e indicazione del posizionamento su cartografia).

L'efficacia degli interventi andrà presentata simulando lo scenario ante e post - opera presso i ricettori individuati come maggiormente critici (individuati sulla planimetria scala 1:2000 o 1:5000) e riportando espressamente il dettaglio dei calcoli e degli algoritmi utilizzati.

Nel caso di interventi sulle strutture per ridurre la propagazione di rumore (isolamento acustico, fonoassorbimento..) fare riferimento alle norme della serie UNI .

Nel caso di interventi tecnici sui macchinari indicare la efficacia dell'intervento anche in funzione di soluzioni di buona pratica per la bonifica acustica di macchine, attrezzature e impianti dedotte dalla bibliografia.

A firma del tecnico competente e del titolare

Allegato 6 al documento di impatto acustico

Dettaglio calcoli stime impatto acustico (se effettuate stime)

Il dettaglio dei calcoli dovrà essere effettuato per ciascun scenario di utilizzo, qualora previsti più scenari, oppure per la massima potenzialità (funzionamento contemporaneo di tutti i macchinari in normali condizioni di lavoro).

Dovrà essere indicato:

- **il valore del dato di input utilizzato (livello di pressione sonora (Lp) oppure di potenza sonora (Lw) e i relativi spettri in bande di ottava o di terze di ottava); per la caratterizzazione acustica delle sorgenti fare riferimento a quanto previsto dalle norme della serie UNI 11143:2005 per le specifiche tipologie di sorgenti;**
- **la fonte di tale dato (fornito dal costruttore, misurato in opera, misurato su sorgenti analoghe...);**
- **nel caso di utilizzo del dato di pressione sonora misurato in opera si dovrà indicare la distanza in metri dalla sorgente, la posizione rispetto alle planimetrie presentate e la dimensione maggiore della sorgente (metri lineari);**
- **nel caso sia calcolata la potenza sonora si deve indicare la norma tecnica utilizzata per il calcolo;**
- nel caso di misure su sorgenti analoghe andranno precisati gli elementi in base ai quali il tecnico valuta l'analogia tra le due sorgenti (come previsto dalla UNI 11143-1)
- **la schematizzazione della sorgente sonora (puntiforme, lineare, areale);**
- **la direttività della sorgente, la presenza/assenza di componenti tonali e/o impulsive**
- l'algoritmo utilizzato precisando le scelte delle caratteristiche acustiche rilevanti per la propagazione (riflessioni, attenuazioni, condizioni meteorologiche...); per i metodi di calcolo fare riferimento a quanto previsto dalle norme della serie UNI 11143:2005;
- **i dati utilizzati per stimare l'eventuale abbattimento di strutture (isolamento acustico, di facciata, di solaio, vetrate, serramenti.....) in riferimento a quanto indicato nelle norme della serie EN 12354;**
- **le valutazioni sulle eventuale componente di rumore trasmessa per via strutturale**
- il dettaglio dei livelli ai recettori ovvero le mappe acustiche (come previsto dalla UNI 11143-1:2005);

A firma del tecnico competente

Allegato 7 al documento di impatto acustico

Presentazione risultati ai sensi del D.M. 16/03/98 (se effettuate misure in opera)

- data ora luogo rilevamento, tempo riferimento e tempo di osservazione
- descrizione condizioni meteorologiche del periodo in cui sono state effettuate le misurazioni, attestandone la conformità con quanto previsto in merito dal D.M. 16/03/98
- strumentazione: componenti della catena di misura utilizzata, data ultima verifica di taratura presso un centro SIT, come da D.M. 16/03/98
- attestazione che la strumentazione è stata controllata con un calibratore di classe 1, prima e dopo ogni ciclo di misura, e che tale verifica ha evidenziato una differenza di livello sonoro di 0.5 dB, al massimo.
- elenco nominativo osservatori che hanno presenziato alla misura

Per ogni punto di misura:

MISURA N° 1	Note
Identificativo punto	<i>(come indicato sulla planimetria allegato 2)</i>
Descrizione punto misura	<i>ambiente esterno (giardino, terrazzo...), ovvero ambiente abitativo interno (locale, piano, posizione strumento)</i>
Tempo di misura	<i>da hh:mm:ss a hh:mm:ss</i>
Scenario (come da tabella allegato 4)	<i>Scenario XX</i>
Livello di rumore ambientale	<i>dBA</i>
Livello rumore residuo	<i>dBA</i>
Presenza componenti tonali	<i>(SI/NO) indicare frequenza se SI</i>
Presenza componenti impulsive	<i>(SI/NO)</i>
Presenza rumore a tempo parziale	<i>(SI/NO) indicare durata se SI</i>
Livello di rumore ambientale corretto	<i>dBA</i>
Condizioni infissi (per ambiente abitativo interno)	<i>(finestre aperte/chiuso)</i>
Livello differenziale (per ambiente abitativo interno)	<i>dBA</i>
Livello differenziale ammesso	<i>5 dBA/3 dBA</i>
Livello di immissione assoluto	<i>dBA</i>
Livello di emissione	<i>dBA</i>
Classe di PCCA del punto di misura	
Limite di immissione ammesso PCCA	<i>dBA</i>
Limite di emissione ammesso PCCA	<i>dBA</i>
Note/osservazioni:	<i>(precisare eventuali condizioni che influenzano la misura: es. portelloni ditta aperti/chiusi...)</i>

A firma del tecnico competente

Allegato 8 al documento di impatto acustico

Altri documenti utili per la dimostrazione del possesso dei requisiti

A firma digitale del tecnico competente e/o del titolare

ALLEGATO 2

(Attività di carattere permanente – Piccole e Medie Imprese)

– art.3 punto 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

resa e sottoscritta ai sensi D.P.R. 445/00

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 e 2 DPR 19/10/2011 n. 227, concernente l'esclusione dall'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico di cui all'art. 8, comma 2 e 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, per le Piccole e Medie Imprese (PMI)

AL COMUNE DI VINCI
Sportello Unico Attività Produttive
comune.vinci@costacert.toscana.it

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

Residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di:

titolare di ditta individuale

legale rappresentante

dell'impresa _____

con sede legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

P.I. _____

e-mail _____ PEC _____

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti o uso di atti falsi, (art. 76 del DPR n°445/2000), saranno applicate le sanzioni penali previste dalle vigenti leggi in materia

DICHIARA

che nello svolgimento dell'attività di _____

Ubicata in via/piazza _____

■ in base a quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. n° 227/2011, l'impresa cui la presente dichiarazione si riferisce rientra nella categoria delle PMI (Piccole e Medie Imprese);

■ la propria attività rientra nei limiti di rumorosità fissati dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) compreso i limiti differenziali diurni e notturni ove applicabili;

■ non sussiste l'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, commi 2 e 4 della L. 447/95 in quanto trattasi (barrare la casella corrispondente):

<input type="checkbox"/>	di attività produttiva a bassa rumorosità rientrante nell'elenco di cui all'allegato B del D.P.R. n° 227/2011 diversa da ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari;	Quadro A
<input type="checkbox"/>	di attività produttiva rientrante nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, D.P.R. n° 227/2011 ovvero ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari, <u>che non utilizza</u> impianti di diffusione sonora e/o presso la quale non si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;	

<input type="checkbox"/>	di attività produttiva rientrante nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, D.P.R. n° 227/2011 ovvero ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari), <u>che utilizza</u> impianti di diffusione sonora e/o presso la quale si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali ma le emissioni sonore derivanti da tale attività rientrano nei limiti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.);	Quadro B
<input type="checkbox"/>	di attività diversa da quelle ricomprese dall'art. 4, comma 1, D.P.R. n° 227/2011 le cui emissioni non superano i limiti di zona secondo quanto previsto dal vigente P.C.C.A. e del D.P.C.M. 14/11/1997;	

Allega Copia fotostatica documento di identità in corso di validità

Data: _____

Firma: _____

Definizione Piccole e Medie Imprese (PMI).

Ministero delle attività produttive – Decreto 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”. Art. 2, comma1: “La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

a) hanno meno di 250 occupati, e

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.”

ALLEGATO 3

(attività a carattere permanente diverse dalle PMI – assenza di apparecchiature rumorose

– art.3 punto 4 – Assenza apparecchiature potenzialmente rumorose

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(resa e sottoscritta ai sensi D.P.R. 445/00)

AL COMUNE DI VINCI

Sportello Unico Attività Produttive

comune.vinci@costacert.toscana.it

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. _____ recapito telefonico _____ fax _____
cell. _____

in qualità di:

titolare dell'impresa individuale _____

legale rappresentante della Società _____

altro (specificare) _____

Con sede legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

P.I. _____ iscritta al registro delle imprese della

Camera di Commercio di _____ dal _____ al n° _____

e-mail _____

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti o uso di atti falsi, (art. 76 del DPR n°445/2000), saranno applicate le sanzioni penali previste dalle vigenti leggi in materia

DICHIARA

che nello svolgimento dell'attività di _____

Ubicata in via/piazza _____

non verrà fatto uso di apparecchiature rumorose legate all'attività non verrà fatto uso di :

- Condizionatori aventi unità poste all'esterno dei locali in cui si svolge l'attività;
- Gruppi frigo installati all'esterno dell'edificio o ancorati alla muratura;
- Estrattori di aria
- Impianti di diffusione sonora;
- Gruppi elettrogeni;
- Altre apparecchiature rumorose legate all'attività

e che pertanto l'attività non richiede valutazione previsionale di impatto acustico.

Data: _____

Firma: _____

ALLEGATO 4

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI
DEROGA SEMPLIFICATA – Manifestazioni fuori aree apposite da PCCA tra 4 e 30 giornate
complessive**

(art. 6 c 2)

AL COMUNE DI VINCI
Sportello Unico Attività Produttive
comune.vinci@costacert.toscana.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ (____) il _____
Residente in _____ (____)
Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____
n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di (barrare una delle caselle):

- privato cittadino legale rappresentante referente associazione altro

dell'impresa/associazione/altro _____
con legale nel Comune di _____ (____)
Via/P.zza _____ n° _____
e-mail _____ PEC _____

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti o uso di atti falsi, (art. 76 del DPR n°445/2000),
saranno applicate le sanzioni penali previste dalle vigenti leggi in materia

COMUNICA

che nei giorni dal _____ al _____
e negli orari _____
in Loc. _____ via _____ n° _____
si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in

_____ nell'ambito della manifestazione/evento _____

DICHIARA

di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale (art. 6 p.to 1). In particolare:

- durata dell'evento rumoroso compresa tra 3 e 30 giorni
- funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica compreso nell'intervallo orario 10.00 - 24.00
- funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica al di fuori dell'orario scolastico (solo in caso di presenza di scuole nel raggio di 200 mt)
- rispetto del limite di emissione di 70 dB Leq(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00, e di 60 dB Leq(A) dalle ore 22.00 alle ore 24.00, misurato in facciata dei ricettori più disturbati.

ALLEGA

la seguente documentazione, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale:

1. Relazione tecnico-descrittiva contenente:

- informazioni relative alle sorgenti di rumore (ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile);
- descrizione di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo acustico;

2. Planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli altri eventuali ricettori potenzialmente disturbati, la classe acustica prevista dal P.C.C.A.

Si allegano, inoltre, i documenti di identità del richiedente e del Tecnico Competente in Acustica Ambientale

CHIEDE

il rilascio di autorizzazione in deroga ai limiti acustici vigenti.

Data _____

Firma _____

Allegato 5

COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA IN DEROGA - Manifestazioni fuori aree apposite da PCCA inferiori a 4 giornate

(art. 6 c 4)

AL COMUNE DI VINCI
Sportello Unico Attività Produttive
comune.vinci@costacert.toscana.it

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

Residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di (barrare una delle caselle):

privato cittadino legale rappresentante referente associazione altro

dell'impresa/associazione/altro _____

con legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

e-mail _____ PEC _____

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti o uso di atti falsi, (art. 76 del DPR n°445/2000), saranno applicate le sanzioni penali previste dalle vigenti leggi in materia

COMUNICA

che nei giorni dal _____ al _____

e negli orari _____

in Loc. _____ via _____ n° _____

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in

_____ nell'ambito della manifestazione/evento _____

DICHIARA

di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale (art. 6 p.to 2). In particolare:

durata dell'evento rumoroso non superiore a 3 giorni

- funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica compreso nell'intervallo orario 10.00 - 24.00
- funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica al di fuori dell'orario scolastico (solo in caso di presenza di scuole nel raggio di 200 mt)
- rispetto del limite di emissione di 70 dB Leq(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00, e di 60 dB Leq(A) dalle ore 22.00 alle ore 24.00, misurato in facciata dei ricettori più disturbati.

Allega documento di identità del richiedente

Data _____

Firma _____

Allegato 6

COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA – Nelle apposite aree previste dal PCCA
(art. 7)

AL COMUNE DI VINCI
Sportello Unico Attività Produttive
comune.vinci@costacert.toscana.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ (____) il _____
Residente in _____ (____)
Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____
n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di (barrare una delle caselle):

privato cittadino legale rappresentante referente associazione altro

dell'impresa/associazione/altro _____
con legale nel Comune di _____ (____)
Via/P.zza _____ n° _____
e-mail _____ PEC _____

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti o uso di atti falsi, (art. 76 del DPR n°445/2000),
saranno applicate le sanzioni penali previste dalle vigenti leggi in materia

COMUNICA

che nei giorni dal _____ al _____
e negli orari _____
in Loc. _____ via _____ n° _____
si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in

_____ nell'ambito della manifestazione/evento _____

AFFERMA

il rispetto dei criteri generali e delle condizioni riportate nel presente Regolamento ed in particolare di quanto
riportato all'art. 7, e negli ulteriori atti che disciplinano le condizioni di uso dell'area specifica

DICHIARA

che saranno attuati gli accorgimenti tecnici e procedurali finalizzati alla ulteriore limitazione del disturbo provocato dalle emissioni acustiche, di seguito elencati:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

Allega documento di identità del richiedente

Data _____

Firma _____

Allegato 7

COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA – Cantieri di durata inferiore a 6 giorni di superamento dei limiti acustici

(art. 8 lettera a)

AL COMUNE DI VINCI
Sportello Unico Attività Produttive
comune.vinci@costacert.toscana.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ (____) il _____
Residente in _____ (____)
Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____
n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di (barrare una delle caselle):

privato cittadino legale rappresentante altro

dell'impresa//altro _____
con legale nel Comune di _____ (____)
Via/P.zza _____ n° _____
e-mail _____ PEC _____

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti o uso di atti falsi, (art. 76 del DPR n°445/2000), saranno applicate le sanzioni penali previste dalle vigenti leggi in materia

COMUNICA

che nei giorni dal _____ al _____
e negli orari _____
in Loc. _____ via _____ n° _____
si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in

nell'ambito del cantiere generalizzato (*riportare i riferimenti ai titoli edilizi o a comunicazioni di attività edilizia libera*)

DICHIARA

- che il cantiere è ubicato in classe acustica III, IV o V secondo il vigente P.C.C.A. e verrà svolto nelle giornate feriali e prefestivi;
- che la durata dei giorni di potenziale superamento dei limiti acustici del cantiere non è superiore a 5 giorni lavorativi;
- che l'attivazione dei macchinari rumorosi verrà effettuata dalle ore 08:00 alle ore 19:00;
- rispetto del limite di emissione di 70 dB $L_{eq}(A)$ misurato in facciata dei ricettori più disturbati (65 dB $L_{eq}(A)$ misurati all'interno dell'abitazione in caso di ristrutturazioni interne);

Allega documento di identità del richiedente

Data _____

Firma _____

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI
DEROGA SEMPLIFICATA – Cantieri da 6 a 20 giorni di durata del potenziale superamento dei limiti**

(art. 8 lettera b)

AL COMUNE DI VINCI
Sportello Unico Attività Produttive
comune.vinci@costacert.toscana.it

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

Residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di (barrare una delle caselle):

privato cittadino legale rappresentante altro

dell'impresa//altro _____

con legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

e-mail _____ PEC _____

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti o uso di atti falsi, (art. 76 del DPR n°445/2000), saranno applicate le sanzioni penali previste dalle vigenti leggi in materia

COMUNICA

che nei giorni dal _____ al _____

e negli orari _____

in Loc. _____ via _____ n° _____

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in

nell'ambito del cantiere generalizzato (*riportare i riferimenti ai titoli edilizi o a comunicazioni di attività edilizia libera*)

DICHIARA

- che il cantiere è ubicato in classe acustica III, IV o V secondo il vigente P.C.C.A. e verrà svolto nelle giornate feriali e prefestive;
- che la durata del cantiere è compresa tra 6 e 20 giorni lavorativi;
- che l'attivazione macchinari rumorosi verrà effettuata dalle ore 08:00 alle ore 19:00;
- rispetto del limite di emissione di 70 dB $L_{eq}(A)$ misurato in facciata dei ricettori più disturbati (65 dB $L_{eq}(A)$ misurati all'interno dell'abitazione in caso di ristrutturazioni interne);

ALLEGA

la seguente documentazione, redatta e sottoscritta da Tecnico competente in Acustica Ambientale:

a) Relazione tecnico-descrittiva che contenga:

- attestazione relativa alla conformità dei macchinari utilizzati ai limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria più recente;
- elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (DM 588/87, D.Lgs. 135/92 e D. Lgs. 137/92);
- elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo;
- attestazione relativa al rispetto delle condizioni stabilite dal regolamento;

b) Planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli altri eventuali ricettori potenzialmente disturbati, la classe acustica prevista dal P.C.C.A.

CHIEDE

il rilascio di autorizzazione in deroga ai limiti acustici vigenti.

Allega documenti di identità del richiedente e del Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Data _____

Firma _____

ALLEGATO 9

(Attività di carattere temporaneo)

Cantieri Edili - Art. 8 lettera c) superiore a 20 giornate lavorative ma intervallate

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI
DEROGA SEMPLIFICATA**

AL COMUNE DI VINCI
Sportello Unico Attività Produttive
comune.vinci@costacert.toscana.it

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

Residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di (barrare una delle caselle):

privato cittadino legale rappresentante altro

dell'impresa//altro _____

con legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

e-mail _____ PEC _____

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti o uso di atti falsi, (art. 76 del DPR n°445/2000), saranno applicate le sanzioni penali previste dalle vigenti leggi in materia

COMUNICA

ai sensi dell'art. 8 lettera c) del presente Regolamento
(massimo 20 giornate lavorative consecutive, intervallate, per tre scaglioni)

che nei giorni dal _____ al _____ e negli orari _____ / _____

che nei giorni dal _____ al _____ e negli orari _____ / _____

che nei giorni dal _____ al _____ e negli orari _____ / _____

in Loc. _____ via _____ n° _____

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in

nell'ambito del cantiere generalizzato (riportare i riferimenti ai titoli edilizi o a comunicazioni di attività edilizia libera)

DICHIARA

- che il cantiere è ubicato in classe acustica III, IV o V secondo il vigente P.C.C.A. e verrà svolto nelle giornate feriali e prefestive;
- che la durata complessiva del cantiere è superiore a 20 giorni lavorativi;
- che per il cantiere non saranno previsti più di tre scaglioni di durata unitaria superiore a 20 giornate per le quali è previsto il superamento dei limiti acustici di legge e per i quali si chiede l'autorizzazione in deroga;
- che tra uno scaglione ed il successivo intercorrerà un periodo di rispetto dei limiti di zona non inferiore a 20 giornate;
- che l'attivazione macchinari rumorosi verrà effettuata dalle ore 08:00 alle ore 19:00;
- rispetto del limite di emissione di 70 dB $L_{eq}(A)$ misurato in facciata dei ricettori più disturbati (65 dB $L_{eq}(A)$ misurati all'interno dell'abitazione in caso di ristrutturazioni interne);

ALLEGA

la seguente documentazione, redatta e sottoscritta da Tecnico competente in Acustica Ambientale:

a) Relazione tecnico-descrittiva che contenga:

- attestazione relativa alla conformità dei macchinari utilizzati ai limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria più recente;
- elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (DM 588/87, D.Lgs. 135/92 e D. Lgs. 137/92);
- elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo;
- attestazione relativa al rispetto delle condizioni stabilite dal regolamento;

b) Planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli altri eventuali ricettori potenzialmente disturbati, la classe acustica prevista dal P.C.C.A.

CHIEDE

il rilascio di autorizzazione in deroga ai limiti acustici vigenti.

Allega documenti di identità del richiedente e del Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Data _____

Firma _____

Allegato 10

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA ALLE CONDIZIONI DEL REGOLAMENTO PER ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA DEROGA ORDINARIA

(art. 9 del Regolamento di attuazione del P.C.C.A.)

AL COMUNE DI VINCI
Sportello Unico Attività Produttive
comune.vinci@costacert.toscana.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ (____) il _____
Residente in _____ (____)
Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____
n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di (barrare una delle caselle):

privato cittadino legale rappresentante referente associazione altro

dell'impresa/associazione/altro _____
con legale nel Comune di _____ (____)
Via/P.zza _____ n° _____
e-mail _____ PEC _____

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti o uso di atti falsi, (art. 76 del DPR n°445/2000), saranno applicate le sanzioni penali previste dalle vigenti leggi in materia

COMUNICA

che nei giorni dal _____ al _____ e negli orari _____ / _____
in Loc. _____ via _____ n° _____
si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in

nell'ambito del seguente evento/manifestazione (compilare se del caso)

ALLEGA

la seguente documentazione, redatta e sottoscritta da Tecnico competente in Acustica Ambientale:

a) Relazione tecnico-descrittiva dell'attività che si intende svolgere che contenga:

- un elenco degli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo e la descrizione delle modalità di realizzazione;
- una pianta dettagliata e aggiornata dell'area dell'Intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati;
- per i cantieri, una relazione che attesti l'eventuale conformità a norme nazionali e comunitarie di limitazione delle emissioni sonore; nonché un elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende di utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (DM n. 588/87, D.Lgs. n° 135/92 e D.Lgs. n° 137/92);
- la durata della manifestazione o del cantiere;
- l'eventuale articolazione temporale e durata delle varie attività della manifestazione o del cantiere;
- l'indicazione dei limiti richiesti e la loro motivazione, per ognuna delle attività diverse previste;

CHIEDE

il rilascio di autorizzazione in deroga ai limiti acustici vigenti.

Allega documenti di identità del richiedente e del Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Data _____

Firma _____

Allegato 11
(art 16)

ESPOSTO PER INQUINAMENTO ACUSTICO

AL COMUNE DI VINCI
Sportello Unico Attività Produttive
comune.vinci@costacert.toscana.it

NB: L'uso di questo modello è facoltativo, l'esposto può essere presentato anche in altra forma purché siano indicate le informazioni essenziali.

INFORMAZIONI SUI RICETTORI

Ubicazione dell'insediamento esposto al rumore:

Esponente:

Cognome:	Nome:	
Via:	Comune:	
CAP:	Telefono:	Fax:

Tipologia dell'insediamento esposto al rumore ed eventuale presenza di "ricettori sensibili"(*) nelle vicinanze:

<input type="checkbox"/> abitazione privata singola	<input type="checkbox"/> gruppo di abitazioni private	<input type="checkbox"/> scuola
<input type="checkbox"/> condominio	<input type="checkbox"/> ospedale	<input type="checkbox"/> casa di riposo
<input type="checkbox"/> altro:		

(*) ricettori sensibili: scuole, ospedali, case di cura, case di riposo, ecc.)

INFORMAZIONI SULLA SORGENTE DI RUMORE

Ubicazione dell'insediamento/infrastruttura fonte del disturbo

Denominazione dell'insediamento/infrastruttura fonte del disturbo

Ragione sociale:

Sede Legale:

Legale Rappresentante dell'attività:

Cognome: Nome:

La sorgente è connessa ad attività:

<input type="checkbox"/> industriale	<input type="checkbox"/> di servizi	<input type="checkbox"/> commerciale	<input type="checkbox"/> infrastruttura stradale
--------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	--

artigianale infrastruttura ferroviaria professionale altro:

La sorgente di rumore è costituita da:			
<input type="checkbox"/> impianto produttivo	<input type="checkbox"/> impianto tecnologico	<input type="checkbox"/> macchina	<input type="checkbox"/> movimentazione di materiali
<input type="checkbox"/> transito di mezzi	<input type="checkbox"/> lavorazione manuale o con attrezzature portatili	<input type="checkbox"/> attività musicale	<input type="checkbox"/> altro

Breve descrizione della sorgente di rumore:

Rispetto all'insediamento disturbato la sorgente è ubicata:
 all'interno dello stesso edificio all'esterno altro:

La sorgente è:			
attiva in periodo:	<input type="checkbox"/> diurno	<input type="checkbox"/> notturno	<input type="checkbox"/> diurno e notturno
attiva in modo:	<input type="checkbox"/> continuo	<input type="checkbox"/> intermittente	<input type="checkbox"/> vario
produce rumore:	<input type="checkbox"/> costante	<input type="checkbox"/> ciclico	<input type="checkbox"/> variabile

In quale ora del giorno o della notte si verifica il disturbo?

In quali giorni della settimana si verifica il disturbo?

In quali mesi dell'anno si verifica il disturbo?

La durata complessiva del rumore nell'arco del periodo diurno (dalle ore 6 alle ore 22) è:	
<input type="checkbox"/> inferiore a 15 minuti	<input type="checkbox"/> superiore a 15 minuti e inferiore a un'ora
<input type="checkbox"/> superiore a un'ora	<input type="checkbox"/> la sorgente è attiva solo in periodo notturno

NOTE:

SONO STATE INTERPELLATE ALTRE STRUTTURE PUBBLICHE DALL'ESPONENTE? Se Sì, QUALI?
ARPAT - Dipartimento sub-provinciale di Empoli - Valdelsa
POLIZIA MUNICIPALE
AULS 11 - Empoli
Altri

Data

Firma

Allegato 12 (Art. 20)

PROCEDURA PER IL CONTROLLO EX POST DELLE EMISSIONI ED IMMISSIONI ACUSTICHE

Premessa

Il procedimento di seguito riportato, intende definire le modalità per la gestione degli esposti/segnalazioni presentate da cittadini a causa di presunti fenomeni di inquinamento acustico. Obiettivo di tale procedura è ristabilire la situazione di conformità delle emissioni rumorose entro i limiti fissati dalla legislazione in materia.

1. Presentazione della segnalazione/esposto

Per segnalare presunti fenomeni di inquinamento acustico è necessario presentare il modello riportato in **Allegato 10** debitamente compilato in ogni sua parte. L'esponente dovrà rendersi disponibile a collaborare con i soggetti istituzionali interessati nella gestione della segnalazione/esposto, anche permettendo l'accesso a luoghi di proprietà/possesso presso i quali potranno essere svolte campagne di misura.

2. Valutazione preventiva dell'esposto

l'Ufficio Ambiente del Comune, in base alla segnalazione di cui al punto 1, può chiedere un controllo preventivo alla Polizia locale mediante sopralluogo sull'area oggetto del problema, al fine di confermare la segnalazione ricevuta e di acquisire ogni altro elemento utile per i successivi atti del procedimento.

Tale fase risulta particolarmente opportuna nelle ipotesi in cui l'esposto venga presentato da un solo cittadino, al fine di verificare se, oltre al cittadino che presenta l'esposto, esistano altri cittadini o gruppi di persone che, potenzialmente o effettivamente, siano disturbati dalle emissioni rumorose. Qualora dal sopralluogo della Polizia emerga che il disturbo interessa esclusivamente una singola persona, l'Ufficio istruttore procede alla verifica della documentazione esistente agli atti. In riferimento alla fonte di rumore, potrà consigliare al soggetto disturbato di ricorrere alla tutela di natura civilistica, di cui all'art. 844 cod. civ., che regola, tra le altre, le immissioni di rumore che superano la normale tollerabilità.

Nel caso che la causa del disagio sia legata anche agli orari della sorgente rumorosa, ed in particolare dall'eventuale mancato rispetto di questi da parte delle manifestazioni temporanea, viene chiesta apposita attività di controllo alla Polizia Municipale. L'intervento di questa, può costituire un deterrente importante per comportamenti scorretti altrimenti difficilmente arginabili, ad esempio gli schiamazzi al di fuori dei locali, che possono costituire violazioni alle norme vigenti (disturbo della quiete pubblica), ma per i quali non è necessario effettuare "misurazioni".

La Polizia Municipale provverà ad informare l'Ufficio Ambiente circa l'esito delle attività svolte. Il citato Ufficio potrà procedere conducendo ulteriori valutazioni che tengano di conto dei seguenti aspetti:

- la "sensibilità" del recettore (scuola, casa di cura o di riposo, zona residenziale, ecc .);
- la vicinanza con la sorgente di rumore;

- il periodo in cui viene lamentato il disturbo (notturno – massima priorità, diurno – priorità inferiore);
- la numerosità degli esposti relativi ad una stessa sorgente;

3. Avvio del procedimento di verifica dei livelli di rumorosità – Adeguamento volontario

Qualora l'intervento della Polizia non abbia prodotto gli esiti l'Ufficio competente, dopo aver controllato la presenza di documentazione idonea in materia di impatto acustico presentata dall'attività presumibilmente disturbante, avvia il procedimento nei confronti della stessa (di seguito, parte disturbante), invitandola a verificare, autonomamente, i livelli di rumorosità degli impianti utilizzati o dell'attività svolta nel suo complesso e fissando il termine di quindici/trenta giorni per riferire in merito all'esito dei rilievi effettuati, con le seguenti modalità:

a) trasmettendo al Comune una relazione tecnica, a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, che attesti il rispetto di tutti i limiti di rumorosità previsti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico;

ovvero,

b) depositando al Comune un piano di bonifica acustica, redatto da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, indicante le modalità operative e le opere atte ad eliminare la fonte del disturbo, accompagnato da relativa motivata tempistica di intervento.

Nel caso descritto dalla lettera b), la parte disturbante, entro il termine stabilito dal Comune, tenendo conto della tempistica d'intervento, dovrà dare formale comunicazione di fine lavori e dovrà presentare relazione tecnica, a firma di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale, dalla quale sia possibile evincere il rispetto dei limiti di rumorosità.

4. Richiesta di accertamenti fonometrici ad A.R.P.A.T.

nei casi in cui

- l'intervento autonomo della parte disturbante non porti alla soluzione del problema (ad esempio, vengano presentati ulteriori esposti)
- il soggetto nei confronti del quale è stato avviato il procedimento amministrativo non provveda all'adeguamento volontario di cui al punto 3)

l'Ufficio competente chiederà ad A.R.P.A.T. l'esecuzione di accertamenti di competenza, trasmettendo tutta la documentazione inerente il caso in esame e le informazioni necessarie all'esecuzione degli eventuali rilievi strumentali. L'esito degli accertamenti A.R.P.A.T. sarà trasmesso al Comune per l'adozione di eventuali provvedimenti di competenza.

5. Proseguimento del procedimento da parte del Comune

Nel caso in cui le verifiche eseguite dall'A.R.P.A.T. accertino il rispetto dei limiti, l'Ufficio competente disporrà l'archiviazione del procedimento, informandone i terzi interessati. In caso contrario, ossia nell'ipotesi di superamento dei livelli rumorosità, lo stesso Ufficio, tenuto conto della causa dell'inquinamento acustico, e degli esiti dell'accertamento eseguito dall'A.R.P.A.T., mediante opportuni provvedimenti (diffida, ordinanza, ecc.), inibirà l'utilizzo della sorgente sonora fonte del disturbo, ovvero ne consentirà l'utilizzo temporaneo, fatto salvo l'obbligo di

presentare entro 15 giorni un piano di bonifica teso ad individuare le modalità atte ad eliminare la fonte del disturbo, a firma di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale, con specifica indicazione della tempistica d'intervento. Entro il termine stabilito, la parte disturbante dovrà dare formale comunicazione di fine lavori e dovrà presentare relazione tecnica, a firma di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale, con la quale si dichiara raggiunto il rispetto dei limiti di rumorosità.

Allegato 13

QUADRO RIEPILOGATIVO SANZIONI AMMINISTRATIVE

(art. 21)

SANZIONI AMMINISTRATIVE			
Fonte normativa	Illecito	Norma sanzionatoria	Importo sanzione
Legge 447/95, art.9	inottemperanza ordinanze del Sindaco	Legge 447/95, ART 10 C 1	da euro 1032 a euro 10329 ;
Legge 447/95, art.2, c1 lett.e, DPCM 14/11/1997	Superamento dei valori limite di emissione e di immissione fissati dalla vigente normativa e dal P.C.C.A. , nell'esercizio o nell'impiego di una sorgente fissa o mobile di emissioni sonore.	Art.10, c.2 , L.447/95	da euro 516 a euro 5164
Regolamento comunale Art. 3	Mancata presentazione documentazione di impatto acustico	Art.10, c.3 , L.447/95	da euro 258 a euro 10329
Regolamento comunale Art. 4	Mancata presentazione documentazione previsionale di clima acustico	Art.10, c.3 , L.447/95	da euro 258 a euro 10329
Regolamento comunale Artt. 5, 6, 7, 8, 9	Mancata richiesta di deroga, inizio attività temporanea senza autorizzazione in deroga e ogni altra violazione delle condizioni previste dal presente regolamento per l'esercizio in deroga, comprese le ulteriori eventuali prescrizioni impartite dall'amministrazione Comunale nell'atto di autorizzazione in deroga	Art.10, c.3 , L.447/95	da euro 258 a euro 10329
Regolamento comunale Articolo 13	Inottemperanza alle diffide e ordinanze dirigenziali	D.Lgs. 267/00 Articolo 7 bis;	da euro 1032 a euro 10329